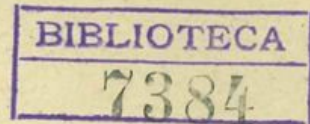


PROF. DOTT. I. ROMANELLI



LA STATISTICA MEDICA

PRESSO

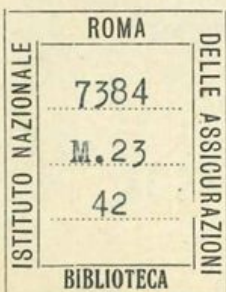
L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Estratto dalla « Rassegna della Previdenza Sociale »

Infortunistica ed Assicurazioni sociali - Legislazione e questioni del lavoro

Anno VIII, N. 5, Maggio 1921 - Roma, Piazza Cavour, 3.



Corporate Heritage
& Historical Archive



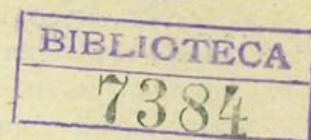
1987

LA STATISTICA MEDICA

ISTITUTO NAZIONALE DELL'ASSICURAZIONE



Corporate Heritage
& Historical Archive



La Statistica Medica

presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il rapporto medico, inviato dal Fiduciario a corredo della proposta di assicurazione in caso di morte, contiene tutti i dati riguardanti il gentilizio, l'anamnesi personale, la costituzione, la condizioni dell'assicurando al momento della visita medica, la professione e le abitudini di vita di lui. La importanza di tutto questo immenso materiale per la patologia umana non poteva essere trascurata dall'Istituto. Si aggiunga che alla morte dell'assicurato un nuovo rapporto medico informa l'Istituto circa le eventuali malattie sofferte dall'assicurato dall'ingresso in assicurazione fino alla morte e circa la causa di morte. In tal modo l'Istituto viene a possedere tutta la storia di ogni assicurato. Ed ecco perchè sin dal sorgere dell'Istituto si è predisposto tutto il lavoro che valga non solo a stabilire sulla base della propria esperienza le norme per l'accettazione dei rischi, ma anche per assurgere allo studio di quistioni di patologia. Perciò fu predisposto che insieme alla emissione del contratto di assicurazione fosse riempita per ogni contratto una scheda medica nella quale sono riassunti (vedi allegato N. 1) i dati circa l'età, la professione, lo stato civile, il luogo di nascita, il domicilio, il gentilizio, l'anamnesi personale, la costituzione e la condizione medica dell'assicurato, corredati da giudizio del medico fiduciario e dalla previsione della consulenza medica dell'Istituto. Al momento del sinistro la scheda viene completata aggiungendo tutte le modificazioni che possono essere avvenute circa lo stato civile e la professione dell'assicurando, si prende nota dell'età alla morte e se ne calcola la durata effettiva del contratto. Si segnano sulla scheda tutte le malattie sofferte dall'assicurato dall'epoca dell'assicurazione alla morte e tutte quelle altre indicazioni che risultassero dal rapporto di decesso dell'assicurato. In tal modo la scheda è completa ed è pronta per le ricerche di statistica medica.

Per comodità di studio le schede hanno un colore diverso per ogni forma di assicurazione e le schede dei maschi sono contrassegnate da un *U* grande e quelle delle femmine da una grande *D* per agevolarne il conteggio.

Ma oltre i rischi accettati vi è tutto un materiale, forse più importante, che riguarda i rischi rifiutati. Ma anche per questi rischi è stato predisposto sin dall'inizio dell'Istituto il lavoro di statistica medica. Per ogni rischio rifiutato viene compilata la scheda medica (vedi allegato N. 2) la quale contiene oltre i dati riguardanti la forma di assicurazione richiesta, l'età, la professione e lo stato civile dell'assicurando, le cause che determinarono il rifiuto del rischio, i dati riguardanti il gentilizio, le malattie pregresse, le anomalie o malattie in atto al tempo della visita medica, i dati circa la costituzione dell'assicurando ed i pareri del medico fiduciario e del medico consulente. Negli anni successivi allo scopo di seguire l'ulteriore svolgimento della vita del rifiutato, l'Istituto assume informazioni circa lo stato di salute del rifiutato ed in caso di morte circa la causa che ne determinò la fine.

A nessuno può sfuggire la vastità e la importanza di questo materiale tanto più se si tiene conto della così larga clientela che fa capo all'Istituto e che ogni anno aumenta notevolmente di numero. Certo fra qualche tempo la elaborazione di quel materiale fatta ai fini scientifici potrà dare un notevole contributo per la conoscenza di vari quesiti di patologia.

U M U

Assicurazione Mista

N. della Polizza

TARIFFA N. 3

FORMA DELL'ASSICURAZIONE	DURATA DIFFERIMENTO	CAPITALE RENDITA
--------------------------	------------------------	---------------------

Misura e ragione del soprapremio Assicurato

Causa della morte

Età all'ammissione

Antidurata del contratto

La polizza fu sospesa

Stato civile dell'assicurato all'ammissione

Alla morte

Professione dell'Assicurato all'ammissione

Alla morte

Luogo e data di nascita

Agenzia che emise la Polizza e data

Luogo e data del decesso

Gentilizio

Malattie sofferte all'epoca dell'ammissione

Anomalie o malattie in atto all'epoca dell'assicurazione

Altezza, peso, collo, d. biacromiale, circonf. toracica, addominale, polso, resp.

Giudizio del fiduciario

Previsioni della Consulenza medica

Malattie sofferte dall'epoca dell'assicurazione alla morte

Osservazioni:

Rifuto dell'Anno N.

Proposta N. Agenzia Generale di

Forma dell'assicurazione

Durata Capitale

Cognome e Nome

Età Professione

Luogo di nascita Stato civile

Causa del rifiuto

Gentilizio

Malattie pregresse

Anomalie o malattie in atto

Altezza Peso Periferia del collo Circonferenza toracica

Circonferenza addominale Polsi Respi

Parere del fiduciario

Parere del Consulente

Osservazioni

Roma - Stab. Tip. Riccardo Garroni - Piazza Mignauelli, 23.



Corporate Heritage
& Historical Archive

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

DIREZIONE GENERALE ROMA

La Direzione Generale ha l'onore di ricevere
dal Signor [nome] la seguente istanza
relativa alla polizza di assicurazione
n. [numero] emessa in data [data]
per la somma di [importo] lire
a favore del Signor [nome]
che ha chiesto di essere
iscritto alla polizza
in qualità di beneficiario
e di versare la prima rata
di premio di [importo] lire
per la durata di [durata]
anni.



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

DIREZIONE GENERALE — ROMA

Le somme assicurate presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni oltre che dalle riserve matematiche, e dalle altre riserve, sono garantite dal Tesoro dello Stato; sono insequestrabili ed esenti dalle tasse di successione.

La svalutazione di valore della moneta non ha avuto alcuna influenza sui premi che si pagano all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: i premi che si pagavano nel 1913, si pagano senza nessuno aumento anche attualmente.

Oltre le assicurazioni sulla vita, l'Istituto Nazionale assume in riassicurazione rischi di qualsiasi genere non solo in Italia e nelle sue Colonie, ma anche all'estero.

L'Istituto Nazionale, oltre che nelle antiche 69 province ha i suoi Agenti Generali a Trento, Trieste, Gorizia, Asmara, Bengasi, Tripoli, Mogadiscio, Smirne, Costantinopoli, Tunisi e Alessandria d'Egitto.
